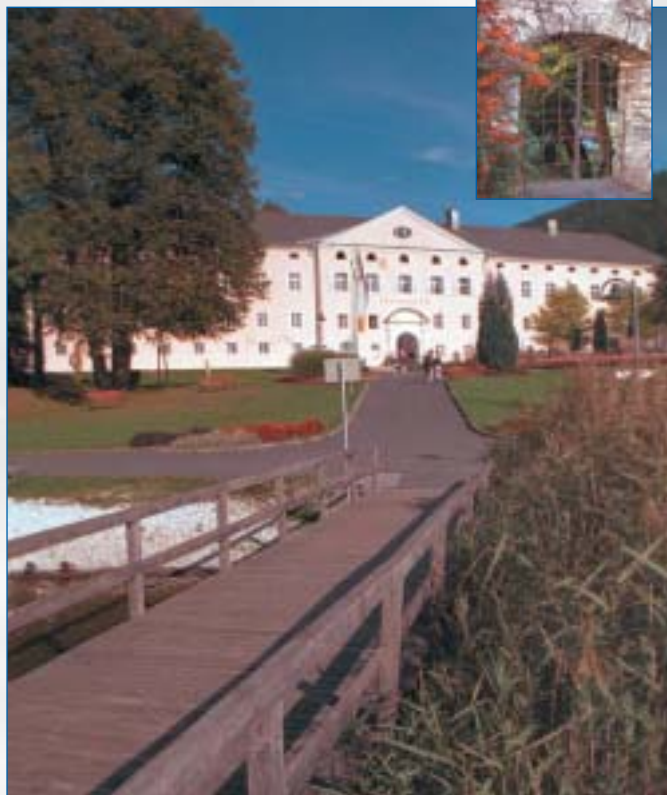


# Collegiata di Ossiach

italiano



## Indirizzo:

Röm.-kath. Pfarramt Ossiach

A-9570 Ossiach 1

Tel. +43/(0)4243-2280

e-mail: [pfarre-ossiach@aon.at](mailto:pfarre-ossiach@aon.at)

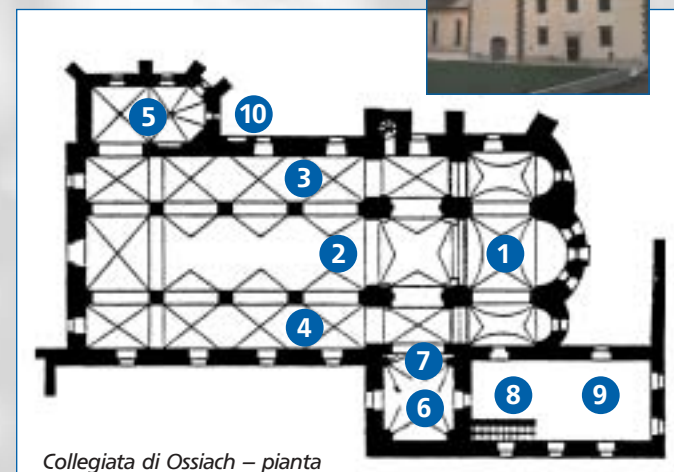
Visitateci su Internet:

[www.pfarre-ossiach.at](http://www.pfarre-ossiach.at)



## Di particolare interesse

- 1 Abside (area dell'altare)**  
altare maggiore (ascensione di Maria) e altari absidali
- 2 Navata centrale**  
affreschi del soffitto e pulpito
- 3 Navata sinistra**  
affreschi e altare di Maria
- 4 Navata destra**  
affreschi e altare della Pentecoste
- 5 Cappella gotica**  
trittico, sarcofago, pitture del soffitto
- 6 Cappella sud**  
vetrate (donazione di Karl May)
- 7 Matroneo sud**  
organo barocco
- 8 Sagrestia**  
armadio barocco,
- 9 Oratorio (sopra la sagrestia)**  
cattedra dell'abate e panche per le orazioni
- 10 Muro esterno nord**  
tomba del re Boleslao



Collegiata di Ossiach – pianta

## Collegiata di Ossiach

La collegiata di Ossiach fu eretta attorno al 1000 come basilica romanica a pilastri ed era la chiesa conventuale dei Benedettini più antica in Carinzia, citata per la prima volta nei documenti già nel 1028. Sessantacinque abati guidarono la storia del convento dall'inizio dell'XI secolo fino alla sua soppressione voluta dell'imperatore Giuseppe II nel 1783.

In seguito ad un incendio scoppiato nel 1484, la chiesa fu interamente rimaneggiata in stile gotico. Testimonianza di tale epoca è il trittico (attorno al 1505) nella cappella gotica, che in origine si trovava nella navata centrale della chiesa.

Nel periodo che va dal 1737 al 1746, la chiesa fu quasi completamente trasformata in stile barocco: risalgono a quel tempo i famosi stucchi della scuola di Wessobrunn e gli affreschi del pittore carinziano J. F. Fromiller. L'organo barocco del 1680 si trova oggi nel matroneo a sud. L'oratorio, sopra la sagrestia, serviva ai monaci per la recitazione delle ore canoniche. Qui si trovano ancora la cattedra dell'abate e le panche del coro.

Una meta preferita dai turisti è la tomba del re polacco Boleslao, sul lato nord della chiesa. Si narra che nel 1081 il re sia entrato nel convento camuffato da semplice pellegrino per espiare l'omicidio del vescovo di Cracovia Stanislao. Poiché rivelò la sua vera identità soltanto nel letto di morte, viene detto anche "il penitente muto di Ossiach".

Le imponenti mura del cimitero e della torre di difesa risalgono al XV secolo, erette a protezione contro la penetrazione turca.

In seguito alla soppressione del convento, la chiesa e il monastero corsero il rischio di completa rovina. Nonostante periodiche opere di risanamento, fu soltanto negli anni dal 1965 al 1975 che l'intera chiesa fu completamente restaurata. La nuova cappella del cimitero è adornata dal gruppo scultoreo risalente al 1815 circa, opera dell'artista altoatesino Johann Probst.

Dal 1969 la collegiata fa da solenne cornice ai concerti dell'"Estate Carinziana". L'organo del 1971 nel matroneo principale è dedicato al famoso pianista Wilhelm Backhaus che qui tenne il suo ultimo concerto serale nel giugno del 1969.

